

# Autobus e sicurezza

Allarme per il mancato rispetto dei 36 metri lineari previsti per consentire agli autobus la fermata in sicurezza

## «Amt, fermate non a norma pericoli per anziani e disabili»

### La commissione Trasporti chiede all'Utù «correzioni», ma molte soste potrebbero saltare

Non tutte le fermate dell'Amt sono conformi a quanto prevede il codice della strada. A sostenerlo sono i consiglieri della commissione consiliare Trasporti e viabilità che da tempo chiedono all'Ufficio traffico urbano la correzione di una anomalia che «mette a rischio anche gli utenti che devono salire sui bus».

Secondo la commissione che nell'ultima riunione ha riesaminato il problema alla presenza del presidente Bartolo Curia e dei consiglieri Lo Presti, Castorina, Di Salvo, Manlio Messina, Tringali, Trichini, Parisi e Montemagno, molte delle «fermate» attuali non rispettano affatto i 36 metri di lunghezza e i 2,20 metri di larghezza che servono per consentire all'autobus di accostare lungo il marciapiede e consentire anche a persone anziane e a disabili di salire sull'autobus nella massima sicurezza.

Al contrario, invece, secondo la commissione in



buona parte delle «fermate» l'autobus, per ostacoli vari, sarebbe costretto a fermarsi in mezzo alla strada per far salire gli utenti che a questo punto a loro volta si vedono obbligati a scendere dal marciapiede e ad attraversare alcuni metri di strada.

In passato, sostiene la commissione, proprio per questo si sarebbero verificati incidenti, per fortuna non gravi, causati soprattutto da motorini che hanno superato i mezzi pubblici dalla destra. «Se mesi fa - sostengono Curia e gli altri consiglieri - ponemmo il problema e in una riunione con l'Utù chiedemmo una soluzione per questioni di sicurezza».

Oggi a distanza di mesi la risposta non sarebbe stata ancora trovata. L'Utù, sostiene sempre la commissione, in una riunione avrebbe ammesso che in effetti le aree riservate per i bus non sono idonee, ma allo stesso tempo avrebbe sollevato difficoltà per la solu-

zione del problema che rischierebbe di far saltare numerose fermate, soprattutto quelle che si trovano nelle strade più strette del centro storico. Gli spazi riservati agli autobus tra l'altro non sarebbero idonei per una serie di concause: la Sostare nei 36 metri previsti per le fermate, in alcune zone, vi avrebbe realizzato alcuni stalli blu, oppure la fermata è in prossimità di un crocevia, oppure ancora nei 36 metri ci sono strisce pedonali o passi carrai.

«Il nostro intento - ha spiegato Curia e nome di tutta la commissione - è dar vita intanto a un maggiore coordinamento tra l'Amt e l'Utù per rispettare le norme del codice della strada. Il rispetto delle distanze stabilite dalla legge sono previste per questioni di sicurezza soprattutto delle persone anziane e dei disabili. La revisione delle distanze è, quindi, un obbligo».

**GIUSEPPE BONACCORSI**